TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 10 febbraio 2017 - Anno VI - Numero XCVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - **Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Socio Sanitario Assistenziale

Le distanze su salario, orario, rol e trattamento economico malattia

Anaste, è rottura al tavolo per il nuovo contratto. I sindacati proclamano lo sciopero

Rottura al tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale Anaste applicato a circa 20mila addetti del comparto socio sanitario assistenziale. Inaccettabili per i sindacati di categoria Fp Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uilfpl le proposte dell'associazione imprenditoriale che, si legge in un comunicato sindacale congiunto, "pretenderebbe, dopo otto anni di blocco del contratto, visto che è l'unica associazione che si è rifiutata di concordare il rinnovo 2010 - 2012, di fare impresa attraverso il netto peggioramento delle condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici" . Le distanze tra le parti si sono registrate sull'orario di lavoro, che Anaste propone di innalzare da 38 a 40 ore settimanali, sull'azzeramento dell'istituto contrattuale riferito ai Rol (permessi per riduzione orario di lavoro) e sul trattamento economico della malattia, dimezzata per il primo evento e non retribuita per i primi tre giorni dal secondo evento in poi. Irrisoria la proposta imprenditoriale sull'aumento economico di 29 euro complessivi. «Anaste - precisano i sindacati - ha proposto un aumento di 59 euro mensili lordi cui aggiungere 10 euro di assistenza sanitaria integrativa e a cui detrarre 40 euro circa provenienti dall'azzeramento dei Rol». «Abbiamo respinto le richieste avanzate ribadendo la necessità che con il contratto nazionale si riconoscano i sacrifici fatti in questi anni dai lavoratori e si valorizzino le professionalità» hanno stigmatizzato le quattro sigle che hanno inviato richiesta di incontro al presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, volto ad un intervento risolutivo teso a sbloccare la vertenza, complicata dalle criticità dei sistemi di accreditamento regionali. I sindacati di categoria hanno indetto lo stato di agitazione annunciando la proclamazione di una giornata di sciopero; si svolgeranno intanto sui luoghi lavoro le assemblee dei lavoratori con il coinvolgimento dell'utenza, della cittadinanza, e delle Pubbliche Amministrazioni.

Contrattazione, il rapporto Ocsel Cisl

Sono circa 179mila i lavoratori coinvolti tra il 2015 e il 2016 dalle crisi aziendali gestite con accordi di secondo livello. Il dato emerge dal rapporto sulla contrattazione di secondo livello presenteranno dall'osservatorio Ocsel Cisl. Sono soprattutto le grandi aziende a stipulare le intese con il 76% degli accordi nel 2016, mentre è il commercio, con il 51% delle intese, il settore per il quale si sono sottoscritti più accordi.
Nel 2016 è cresciuto il ricorso alla mobilità che si attesta al 28%; il 6% degli accordi difensivi ha negoziato la ricollocazione dei lavoratori; a crescere anche il ricorso all'outplacement e le forme di incentivazione all'esodo volontario. In diminuzione gli accordi sulla cassa integrazione in deroga e sulle misure di accompagnamento alla pensione.

Ristorazione Collettiva, si allungano le distanze al tavolo per il nuovo contratto nazionale

Si allungano le distanze al tavolo per il rinnovo del contratto nazionale della ristorazione collettiva, applicato ai 100mila addetti del comparto. I nodi su salario, decorrenza e durata, 2° livello, permessi, welfare, bilateralità, cambio di appalto e sfera di applicazione. Il negoziato è aggiornato al 18 febbraio.

Appalti pulizia scuole e clausola sociale

Appalti pulizia scuole e clausola sociale, i sindacati nazionali di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltrasporti hanno sollecitato un incontro al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli in vista dell'approssimarsi delle nuove gare Consip.
In una nota unitaria trasmessa alla titolare del dicastero le tre sigle hanno sottolineato le criticità in cui versano i 18500 addetti ex lsu e dei cosiddetti appalti storici ed hanno evidenziato la necessità di predisporre i «nuovi bandi nel rispetto di tutte le caratteristiche previste dal nuovo codice degli appalti» con l'espresso richiamo al «rispetto del contratto nazionale e alle condizioni di tutela, garanzia e continuità» in esso previste.
Considerato il permanere delle difficoltà nell'affidamento dei lavori di ripristino del decoro del cosiddetto "Progetto Scuole Belle", conseguenza delle lentezze burocratiche determinate dal ritardo della firma degli appositi decreti ministeriali e dello sblocco delle risorse da parte della Corte dei Conti, i sindacati di categoria stanno valutando la possibilità di intervenire attraverso nuovi accordi per il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale, così come avvenuto nel periodo dicembre e gennaio.
Tale strumento sarà finalizzato a garantire la continuità occupazionale e di reddito in assenza di attività lavorativa solo nei casi in cui si siano già esaurite le risorse e conseguentemente le commesse precedentemente stanziate e non usufruite.

Carrefour formalizza la ristrutturazione

La multinazionale della grande distribuzione organizzata ha formalizzato i 500 esuberi in 57 ipermercati e il piano di ristrutturazione annunciato nelle scorse settimane confermando la chiusura di tre punti vendita in Piemonte e in Campania.
In un comunicato congiunto il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan e il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri hanno stigmatizzato le scelte commerciali attuate dal gruppo sulla «totale liberalizzazione degli orari di apertura, l'utilizzo dei voucher e il frequente ricorso alle terziarizzazioni» che non hanno evidentemente prodotto risultati tangibili per la tenuta del format degli ipermercati.

Obi, nuovo integrativo per i 2500 addetti

Siglato il nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai 2500 dipendenti di Obi, la catena tedesca del bricolage presente in Italia con 52 negozi dislocati principalmente nel Nord e Centro Italia. Relazioni sindacali, organizzazione del lavoro, appalti e sistema premiante sono i punti qualificanti dell'intesa valida fino al 31 dicembre 2019. L'intervento anche sul welfare aziendale con la possibilità di conversione del premio di risultato in beni e servizi di pubblica utilità e l'estensione dell'anticipazione del Tfr. Entro il 28 febbraio l'ipotesi di accordo verrà sottoposta alla consultazione dei lavoratori che si esprimeranno sulla validità dell'intesa.

Overtel annuncia cali di fatturato per 3milioni di euro, 70 in mobilità in centro e nord Italia

La società di telefonia di Bofrost Overtel ha comunicato ai sindacati l'apertura della procedura di mobilità per 70 addetti in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Umbria. La direzione aziendale ha dichiarato una perdita di fatturato dell'1,1% rispetto all'anno precedente e una diminuzione del numero dei clienti pari a 8200 persone. Alla fine del mese di gennaio 2017 la società ha registrato un ulteriore calo di fatturato pari a circa 3milioni di euro. Le parti si incontreranno il 27 febbraio a Bologna.

News

Dai Territori

Valle D'Aosta

Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge sul risanamento finanziario del Casino de la Vallée e un ordine del giorno sulla governance e sulla ricapitalizzazione della casa da gioco da attuare entro 60 giorni.
«Troppo lunghi i tempi di attesa, abbiamo bisogno di risposte economiche immediate» ha stigmatizzato il segretario generale della Fisascat valdostana Giorgio Piacentini.
«E' urgente dare risposte certe a cominciare dagli isopensionati senza retribuzione e senza reddito» ha proseguito il sindacalista esprimendo anche perplessità sull'esito dell'incontro programmato il prossimo 20 febbraio dalla direzione del casinò.
«E' urgente un finanziamento immediato per scongiurare possibili esuberi di personale, la crisi della casa da gioco non si trasformi in scontro sociale» ha concluso il sindacalista.

Trentino

I sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs hanno sollecitato una legge provinciale che regolamenti la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali, avvalendosi delle competenze concesse dallo Statuto D'Autonomia.
Le tre sigle chiedono un regolamento che permetta la chiusura nei giorni festivi, sulla falsa riga delle norme approvate dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia che impongono 10 chiusure annuali concomitanti alle festività.
«I dati del rapporto dell'Agenzia per il Lavoro parlano chiaro, solo nel commercio si sono persi 400 posti di lavoro» ha denunciato Lamberto Avanzo della segreteria generale della Fisascat.
«A riprova che le aperture selvagge non hanno un riscontro economico in termini di tenuta delle imprese del settore» ha concluso il sindacalista.

Emilia Romagna

A Ravenna hanno scioperato i 21 lavoratori addetti al trasporto sangue a servizio degli ospedali di Ravenna, Faenza e Lugo, ex dipendenti di Plurima in fase di passaggio alla cooperativa Copura.
La protesta, indetta dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs, contro la drastica riduzione dell'orario di lavoro settimanale, da 40 a 27 ore, e contro l'abolizione dei livelli di inquadramento.
«La Coop ha vinto il bando Ausl con un ribasso del 37%, non è questo il modo di vincere gli appalti con correttezza» hanno stigmatizzato le tre sigle in un comunicato congiunto.

Puglia

A Bari hanno scioperato i lavoratori della multiservizi Dussman Service, in tutta la regione circa 3500 addetti della.
La protesta, supportata da un sit-in davanti la sede del dicastero, è stata indetta dai sindacati regionali di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltrasporti e Uiltucs in seguito alla "mancata ripresa delle attività lavorative presso i cantieri scolastici legati al progetto "Scuole Belle" nonostante la Legge di Stabilità abbia previsto una copertura finanziaria fino al 31 agosto 2017» si legge in una nota congiunta inviata all'Ufficio Scolastico Regionale del ministero dell'Istruzione.

Sicilia

Prosegue a Taormina il confronto tra le rappresentanze sindacali e imprenditoriali volto alla definizione di un patto d'area per il turismo, commercio e servizi. Tra i temi sul tavolo anche la destagionalizzazione dei flussi ricettivi per rilanciare il polo turistico e dell'indotto del comprensorio taormine-se, obiettivo rilanciato a più riprese dalla Fisascat Cisl di Messina.
«Il Patto D'Area è lo strumento in grado di disciplinare e determinare regole e criteri esigibili nelle dinamiche di accesso al mercato del lavoro e funzionali allo sviluppo economico del territorio» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Sicilia Pancrazio Di Leo.
A Siracusa hanno scioperato 22 lavoratori dell'Asp esclusi dal nuovo appalto di sorveglianza assegnato alla società di vigilanza privata Kgb.
La protesta, indetta dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs contro la sostituzione degli addetti del comparto dove vige la clausola sociale nei cambi di appalto.
Le tre sigle hanno inoltrato una richiesta di intervento all'ispettorato del lavoro ed ai servizi ispettivi dell'Inps, al Questore ed alla Prefettura, per verificare il rispetto delle norme da parte degli istituti di vigilanza privata, riservandosi di presentare un esposto alla Corte dei Conti ed all'Agenzia Nazionale anti Corruzione.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

